



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

UFFICIO V
POLITICHE FORMATIVE, RETE SCOLASTICA, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA,
PROGETTI INTERNAZIONALI, SICUREZZA E EDILIZIA SCOLASTICA
IL DIRIGENTE

Prot. N. 2112

Torino 20 marzo 2015

AI DIRIGENTI
DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO
DELLA REGIONE PIEMONTE

E, p.c. AI DIRIGENTI E AI FUNZIONARI REGGENTI
DEGLI UFFICI DEGLI AMBITI TERRITORIALI
DEL PIEMONTE

AI SIGNORI PREFETTI
DELLE PREFETTURE DEL PIEMONTE

OGGETTO: SECONDA PROVA DI EVACUAZIONE ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Con riferimento al punto 12.0 del DM del 26 agosto 1992, che evidenzia l'importanza della pianificazione di operazioni da compiere in caso di emergenza e l'effettuazione di almeno due prove di evacuazione nel corso dell'anno scolastico, al fine di garantire sul territorio regionale un'applicazione metodologica omogenea, si raccomanda alle S.S.L. di far svolgere, in ogni edificio scolastico utilizzato, la seconda prova di sfollamento entro il mese di maggio 2015.

I "Modelli E", che attestano l'effettuazione delle avvenute prove, andranno inviati direttamente agli Uffici degli Ambiti Territoriali di competenza, i quali potranno così concludere il monitoraggio delle prove di evacuazione svolte nel presente anno scolastico.

Si richiama l'attenzione sull'importanza delle prove di evacuazione che devono diventare un momento di educazione e di formazione di cittadini responsabili e un concreto esempio di collaborazione tra pubbliche Istituzioni.

Con l'occasione si raccomanda alle S.S.L. di valutare e di verificare con attenzione:

- l'idoneità e l'adeguatezza delle vie di fuga della scuola,
- l'adeguatezza, durante tutti i giorni della settimana, delle vie di afflusso dei mezzi di soccorso,
- i momenti di criticità,



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

- i tempi di intervento dei servizi di emergenza e dei soccorsi,
- i punti di raccolta individuati.

Si consiglia inoltre di prevedere, in accordo con l'Ente comunale, un punto di raccolta esterno all'edificio scolastico, volto a favorire un rapido trasferimento degli studenti e di tutto il personale della scuola verso la zona "Area sicura", individuata dal Comune nel proprio piano di Emergenza come zona idonea per l'allestimento dei servizi di prima assistenza e per le attività connesse alla gestione di un evento calamitoso.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca